



Area: Funzioni Fondamentali
Settore: Ambiente e Pianificazione Territoriale
C.d.R.: Ecologia e Ambiente
Servizio: Amministrativo Ecologia
Unità Operativa: Valutazione Impatto Ambientale
Ufficio: Procedimenti di V.I.A.

Valutazione impatto ambientale

N.Reg. 175 del 23/05/2024

Treviso, 23/05/2024

Oggetto: SAV.NO S.P.A.
RICHIESTA DI RINNOVO E AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO PER L'IMPIANTO DI RECUPERO
RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI A GODEGA DI SANT'URBANO (TV)
RIESAME DEL D.D.P. N. 23 DEL 22/1/2024 AI SENSI DELLA D.G.R.V. N.1021 DEL 29 GIUGNO
2016 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- in data 15/04/2024 (Protocolli Provinciali n.n. 20928, 20931, 20932, 20934 e 20935) il proponente, SAV.NO S.p.A., con sede in Via Magg. G. Piovesana 158/B a Conegliano, ha presentato istanza di riesame del parere ambientale espresso con il provvedimento D.D.P. n. 23 del 22/01/2024 in conseguenza della necessità di modificare il layout dell'impianto di recupero sito in via degli Olmi, 2 in comune di Godega di Sant'Urbano (TV);
- l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi rientra nella tipologia indicata nell'Allegato IV della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 (punto 7 lettera z.b: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9), pertanto i progetti di modifica delle tipologie elencate nell'allegato IV sono soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di competenza provinciale;
- con il precedente provvedimento, D.D.P. n. 23 del 22/01/2024, la Provincia di Treviso ha escluso il progetto di "rinnovo e ampliamento dello stabilimento per l'impianto di recupero rifiuti urbani e assimilabili " dalla procedura di VIA.

TENUTO CONTO CHE:





il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 16 maggio 2024, ha valutato gli elaborati agli atti e le problematiche connesse alle modifiche del progetto precedentemente valutato, presentato dal proponente SAVNO S.P.A., Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale, non rilevando effetti negativi significativi, diretti o cumulati ed ha espresso parere favorevole in ordine alla esclusione del progetto di cui trattasi dalla procedura di VIA, con le considerazioni e le verifiche post-operam riportate nel parere allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, recante disciplina relativa alle procedure per la VAS, per la VIA e per l'IPPC;

VISTA la L. 241/1990;

VISTA la L.R. 16 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" ed in particolare l'art. 5 comma 1 che pone in capo alla Provincia il rilascio dei provvedimenti di VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA;

RICHIAMATO, per quanto compatibile, il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché la completezza dell'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Regolamento provinciale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

DECRETA

- di prendere atto e di fare proprio quanto espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 16/05/2024, relativamente al parere di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di cui all'oggetto con le modifiche proposte;
- di escludere conseguentemente dalla procedura di VIA la "richiesta di rinnovo e ampliamento dello stabilimento per l'impianto di recupero rifiuti urbani e assimilabili" in via degli Olmi in comune di Godega di Sant'Urbano (TV), come da istanza di riesame del DDP n. 23 del 22/01/2024 presentata dal proponente **SAV.NO S.p.A.**, pervenuta in data 15/04/2024 (Protocolli Provinciali n.n. 20928, 20931, 20932, 20934 e 20935), con le considerazioni e le verifiche post-operam riportate nel parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale di Valutazione Impatto Ambientale del 16/06/2024, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

IL DIRIGENTE
BUSONI SIMONE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi

Reg. n. 175 del 23/05/2024 pag. 2/3





dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)





PARERE COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA
(L.R. 18/2/2016 n. 4 - D.Lgs. 3/4/2006 n. 152)

SEDUTA DEL 16 MAGGIO 2024

Oggetto: Impianto di recupero rifiuti urbani e assimilabili. Richiesta di rinnovo e ampliamento dello stabilimento.

Proponente: **SAV.NO S.P.A. - Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale**

Comune di localizzazione: Godega di Sant'Urbano (TV)

Procedura di riesame del (DDP N. 23 DEL 22/01/2024) provvedimento di esclusione da VIA ai sensi della D.G.R.V. n. 1021 del 29 giugno 2016 punto n. 7

PREMESSA

La Ditta SAV.NO S.P.A, Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di C.I.T. Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio TV1. Entrambi gli Enti hanno sede in Via Magg. G. Piovesana 158/B a Conegliano (TV).

SAV.NO S.P.A gestisce il servizio integrato dei rifiuti solidi urbani di 44 comuni della Provincia di Treviso con un territorio servito di oltre 1000 km² e circa 305.000 abitanti corrispondenti a 120.000 utenze. Fra i propri impianti di trattamento rientra anche la piattaforma di Godega S. Urbano in via degli Olmi che esegue, in particolare, la lavorazione per il recupero dei rifiuti di carta cartone e per la selezione dei rifiuti di plastica.

In data 27/10/2023 la DITTA ha presentato l'istanza di cui all'oggetto. In sintesi il progetto consisteva in:

- riorganizzare l'attività del centro di recupero rifiuti urbani e assimilabili con spostamento di parte delle lavorazioni dalla porzione di capannone non più disponibile al nuovo capannone in corso di realizzazione.
- incrementare le capacità produttive (stoccaggio e lavorazione dei rifiuti), permettendo l'ampliamento delle tipologie di rifiuti gestibili, introducendo anche rifiuti pericolosi, benché per la sola messa in riserva, mantenendo invariata la tipologia di materia prima ottenuta, ovvero, la carta cartone.
- rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto aggiornato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e contestuale ampliamento della superficie e delle quantità messe in riserva.

Il progetto è stato sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di competenza della Provincia di Treviso che, con il Decreto n. 23 del 22/01/2024, lo ha escluso dalla procedura di VIA, con le considerazioni contenute nel parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale di Valutazione Impatto Ambientale del 18/01/2024.

In fase di progettazione definitiva, per la produzione della richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo nr. 152/2006 s.m.i., sono intervenuti nuovi fattori che hanno determinato la revisione dell'impostazione del progetto.

È venuta meno, in particolare, la necessità di riorganizzare le aree a causa dell'interruzione della disponibilità della porzione Est dell'attuale capannone. Attualmente, la ditta ha acquisito la piena proprietà del settore Nord, del capannone esistente, e può continuare ad usufruire del settore Sud tramite contratto di affitto, che potrà mutarsi in nuova acquisizione nel prossimo futuro.

La Ditta, inoltre, ha acquisito l'area antistante il nuovo ingresso consentendo la rimodulazione della circolazione dei mezzi in tale punto, riducendo significativamente le criticità grazie, in particolare, all'inserimento di una ulteriore pesa.

Le modifiche del progetto comportano, sostanzialmente, una revisione degli spazi mentre non muta la tipologia delle attività svolte e le capacità produttive dello stabilimento.

A seguito di tale cambiamento il progetto deve essere sottoposto al Riesame del Provvedimento di verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del DGRV n. 1021 del 29 giugno 2016, come da istanza presentata dalla Ditta SAV.NO S.P.A. con prot. n.ri 64114, 64117, 64118, 64119 e 64127 del 27/10/2023 e pubblicata sul sito internet della Provincia di Treviso in data 19 aprile 2024 unitamente a tutta la documentazione progettuale.

SITUAZIONE ATTUALE

Localizzazione dell'area

Il sito è ubicato in comune di Godega di Sant'Urbano in provincia di Treviso, quindi, nella porzione di alta pianura compresa nel triangolo composto dalle località di Conegliano (TV), Vittorio Veneto (TV) e Sacile (PN). Esso rientra nell'ampia zona produttiva, denominata "Quattro strade" o anche "Campardo" situata a Ovest del centro abitato di Godega di Sant'Urbano e a Nord della Strada Statale n. 13 "Pontebbana".



Il sito si colloca all'interno di un'ampia zona industriale collegata, tramite la rete delle strade di lottizzazione, alla Strada Statale n. 13 "Pontebbana", nel tratto compreso fra Conegliano e Sacile.

Gli accessi autostradali più prossimi sono relativi alla A28: il casello di Conegliano a circa 11 km, il casello di Godega di Sant'Urbano, a circa 5,7 km e il casello di Sacile Est, a circa 12 km.

L'attuale impianto (contorno rosso), in forza di regolare contratto di affitto, occupa una superficie di 10.453 m² ed è iscritto al Catasto Terreni del Comune di Godega di Sant'urbano (TV) al Foglio 1 Mappale n. 887.

L'area di ampliamento copre una superficie di 12.521 m² ed è di proprietà del proponente. Essa è individuata catastalmente al comune di Godega di Sant'urbano (TV) foglio 1 mappali n. 1042-1036. La ditta dispone anche del mappale 1036.

Con la realizzazione del progetto (contorno blu), il nuovo impianto coprirà una superficie di 22.974 m².

Attività attuale

L'attività attuale è svolta ai sensi del D.D.P. n. 383 del 28.09.2016 (che ha aggiornato il D.D.P. n. 497 del 23.09.2013 modificato dal D.D.P. n. 394 del 10.11.2015 e volturato alla Ditta SAVNO S.P.A. con D.D.P. n. 510 del 21.12.2016) e, quindi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., valevole fino al 07.11.2022.

L'impianto tratta: Rifiuti non pericolosi (solidi). Presso l'impianto sono svolte le seguenti operazioni:

- R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Il quantitativo massimo di rifiuti trattabili è di 35.000 t/a di cui 5.000 t riservato al codice EER 20.03.01 o in alternativa all'EER 15.01.02 e/o all'EER 15.01.06.

Quantitativo massimo giornaliero di rifiuti trattabili (operazione R12 ed R3): 98 t/g.

Quantità massima di stoccaggio rifiuti: 360 t in ingresso + 300 t esitate dalla linea di recupero.

Per la descrizione delle dotazioni e delle procedure nella configurazione attuale dell'impianto si rimanda al precedente parere del 18/01/2024, rispetto al quale non ci sono modifiche significative se non la sostituzione dei lettori ottici di separazione con prodotti di un altro fornitore e l'introduzione di un apposito macchinario mobile per la triturazione di documenti cartacei "sensibili" provenienti da clienti soggetti a privacy. Il materiale gestito rientra sempre nella filiera di gestione dei rifiuti di carta e cartone descritta.

La materia prima seconda a fine ciclo produttivo è rappresentata da: EoW di carta/cartone destinato alla manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima.

I prodotti ottenuti rispondono ai requisiti dettati dal D.M. 22 settembre 2020, n. 188 e della normativa tecnica di riferimento UNI EN 643.

I rifiuti esitati dalla lavorazione sono stoccati per tipologia in appositi box o aree individuate all'interno del capannone. Per ottimizzare l'attività di trasporto a recupero piuttosto che a smaltimento, quando possibile, sono pressati ed imballati.

Area oggetto di ampliamento

L'ampliamento in oggetto sarà realizzato in un'area di circa 12.521 m² adiacente al lato Nord dell'attuale impianto. Si tratta di un'area di proprietà della Ditta in cui è già in fase di completamento un capannone industriale di 5.371 m² con struttura a pilastri e pannelli prefabbricati.

SITUAZIONE DI PROGETTO

L'obiettivo del progetto è la revisione dell'impianto con l'inserimento nell'area dello stabilimento del lotto adiacente e della struttura in fase di realizzazione, come da autorizzazione comunale.

Gli stoccaggi vengono riorganizzati in funzione dei nuovi spazi e delle nuove tipologie di rifiuti inserite nella gestione. Viene introdotta la riduzione volumetrica per triturazione eseguita nel nuovo capannone. Sono mantenuti gli obiettivi principali del recupero della carta e cartone e della lavorazione dei rifiuti di plastica tramite la selezione spinta e la riduzione volumetrica.

Adeguamento strutturale dell'impianto

Lo stabilimento, revisionato, sarà costituito da due capannoni, un piazzale pavimentato esterno carrabile e varie fasce verdi perimetrali.



Il nuovo impianto di recupero presenterà una superficie di 22.974 m² .

	m ²
Stabilimento attuale	10.453
Lotto di ampliamento	12.521
Stabilimento futuro	22.974

Tutto lo stabilimento sarà recintato da muretto con rete o grigliato metallico. Ingresso e uscita saranno con un nuovo ampio accesso, di entrata e di uscita, su Via degli Olmi. Saranno mantenuti tre degli attuali accessi su Via degli Olmi e sulla sua laterale che continueranno ad avere valenza secondaria.

Saranno demolita pesa e box attuali, sostituiti da due nuove pese con un box ufficio, in corrispondenza del nuovo accesso. Il distributore carburanti rimane nella posizione attuale.

ASPETTI GIÀ VALUTATI CON PARERE DEL 18/01/2024

ASPETTI PROGETTUALI

Relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto, il parere precedente ha già valutato i vari aspetti oggetto di modifica. Essi vengono riportati di seguito solo in maniera riassuntiva, evidenziando in neretto soltanto gli aspetti più significativi, modificati nella presente istanza di riesame.

Gestione delle acque e dei reflui

Per la parte attuale dello stabilimento viene interamente confermata la gestione delle acque e dei reflui, con recapito in fognatura comunale sia delle acque dei piazzali che delle coperture. I reflui interni al capannone sono raccolti in vasca a svuotamento periodico.

Per le nuove superfici di transito e sosta dei mezzi, è invece prevista l'installazione di un impianto di sedimentazione-disoleazione in grado di trattare in continuo la prima pioggia; il dispositivo previsto ha capacità di trattamento di **30 l/s** a fronte di un fabbisogno calcolato di **28 l/s**. Le acque trattate e quelle di seconda pioggia vengono poi avviate ad una trincea drenante sul lato di NE dello stabilimento.

Le acque delle coperture sono invece infiltrate direttamente nel sottosuolo tramite 10 pozzi perdenti posizionati lungo il perimetro del capannone.

Il dimensionamento della trincea drenante e dei pozzi perdenti, è stato adeguato alle **prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica Piave** e soddisfa il principio dell'invarianza idraulica.

Per i reflui interni al nuovo capannone viene riproposto il medesimo sistema del capannone attuale, con caditoie interne e vasca di accumulo interrata, da 5 mc, a svuotamento periodico.

L'area destinata allo stoccaggio del rifiuto olio commestibile avrà una propria compartimentazione con pozzetto di raccolta di eventuali spanti.

Le acque nere dei servizi igienici/spogliatoio inseriti nel box ufficio sono trattate in vasca imhoff e poi smaltite con subirrigazione in una delle fasce a verde perimetrali.

L'impianto sarà dotato di sistema che tratterrà entro il lotto le acque di spegnimento formate in caso di incendio. Sarà appositamente realizzata una vasca da 150 m³ ubicata nell'area ingresso in cui saranno deviate tutte le acque della normale rete di raccolta.

Impiantistica per la lavorazione dei rifiuti

Nel capannone esistente sarà mantenuto l'attuale impianto tecnologico di selezione rifiuti.

Nel nuovo capannone sarà inserito un trituratore mobile cingolato per la riduzione volumetrica dei rifiuti.

Impianto antincendio



L'attività svolta è soggetta ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151. È stata presentata la documentazione al Comando dei Vigili del Fuoco di Treviso.

Per il nuovo lotto di ampliamento ci sarà un impianto antincendio alimentato da riserva idrica costituita da una vasca della capacità di 300 m³, dotata di vano pompa con reintegro dall'acquedotto. A questo si aggiungono i vari dispositivi mobili (estintori) portatili e carrellati. **Viene introdotto anche di un impianto di spegnimento a schiuma realizzato mediante monitori automatizzati controllati a distanza.**

Impianto illuminazione esterna

L'area di accettazione e il perimetro dell'edificio nuovo saranno dotati di impianto di illuminazione esterna con lampade ubicate al coronamento dei capannoni e su pali in vicinanza dell'ingresso principale.

Con nota ricevuta in data 10/01/2024 (prot. Prov. n. 1541) l'ARPAV ha trasmesso parere favorevole in quanto "il progetto illuminotecnico risulta conforme ai requisiti della Legge regionale n. 17/09".

Rifiuti presi in carico

Non sono introdotte nuove tipologie da avviare a recupero di materia prima secondaria (carta e cartone), mentre sono inserite alcune nuove tipologie da sottoporre a trattamento di selezione e riduzione volumetrica ed a solo stoccaggio.

Si amplia, quindi, la raccolta dei rifiuti che, oltre a continuare a gestire la provenienza urbana, andrà ad interessare diverse tipologie di attività produttive.

Nella tabella gli attuali rifiuti presi in carico sono riportati con sfondo verde, quelli di nuova richiesta con sfondo giallo e, di questi, i pericolosi in testo rosso.

E.E.R.	DESCRIZIONE	RECUPERO CARTA E CARTONE	ACCORPAMENTO SELEZIONE CERNITA MISCELAZIONE TRITURAZIONE O PRESSATURA	ACCORPAMENTO	STOCCAGGIO
		R3	R12	R12	R13
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI				
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca.				
02 01 04	rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi		X		X
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose			X	X
02 03	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa				
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			X	X
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE				
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili				
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X	X	X



04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE				
04 02	rifiuti dell'industria tessile				
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		X	X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		X	X	X
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI				
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali				
07 02 13	rifiuti plastici		X		X
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA				
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa				
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			X	X
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI				
10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)				
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato			X	X
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA				
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche				
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi			X	X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi			X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici			X	X
12 01 20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose			X	X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20			X	X
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)				
13 02	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti				
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			X	X
13 08	rifiuti di oli non specificati altrimenti				
13 08 02*	altre emulsioni			X	X
15	IMBALLAGGI, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI				
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)				
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	X			X
15 01 02	imballaggi in plastica		X		X
15 01 03	Imballaggi in legno		X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X
15 01 07	imballaggi in vetro			X	X
15 01 09	Imballaggi in materiale tessile		X	X	X



15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			X	X
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi				
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		X	X	X
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO				
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)				
16 01 03	pneumatici fuori uso		X	X	X
16 01 07*	filtri dell'olio			X	X
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche				
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			X	X
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie di cui alle voci 16 06 contrassegnati come pericolosi i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi ecc.) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12			X	X
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati				
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03			X	X
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			X	X
16 05	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto				
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04			X	X
16 06	batterie ed accumulatori				
16 06 01*	batterie al piombo			X	X



17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)				
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche				
17 01 01	cemento			X	X
17 02	Legno vetro e plastica				
17 02 01	legno		X	X	X
17 02 02	vetro			X	X
17 02 03	plastica		X		X
17 06	Materiali isolanti contenenti amianto				
17 06 03*	Materiali da costruzione contenenti amianto			X	X
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603			X	X
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione				
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901 170902 e 17 09 03			X	X
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti				
19 12 01	Carta e cartone	X			X
19 12 04	Plastica e gomma		X		X
19 12 05	Vetro			X	X
20	RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI DA COMMERCIO, INDUSTRIA ED ISTITUZIONI INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA				
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata)				
20 01 01	carta e cartone	X			X
20 01 02	vetro			X	X
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri riuti contenti mercurio			X	X
20 01 25	Oli e grassi commestibili			X	X
20 01 39	plastica		X		X
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)				
20 02 01	Rifiuti biodegradabili			X	X
20 03	altri rifiuti urbani				
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati		X	X	X
20 03 07	Rifiuti ingombranti		X	X	X

Suddivisione in settori

L'impianto sarà suddiviso in settori ripartiti fra le aree interne ai capannoni, per quanto riguarda la lavorazione, lo stoccaggio dei rifiuti e il deposito dei prodotti. La suddivisione sarà operata, quando necessario, mediante barriere in c.a.v. mobili di altezza 270 cm.

Ulteriore suddivisione interna agli stoccaggi, per la separazione delle varie tipologie, sarà possibile mediante barriere New Jersey in plastica ricollocabili manualmente dagli operatori o mediante realizzazione di spazi adeguati.



- **A** ● Zona A - Stoccaggio e prima lavorazione rifiuti in entrata: **1.553 m²**, suddivisa in 9 aree.
- **B** ● Zona B - Lavorazione: circa **1.000 m²** suddivisa in due settori principali.
- **C** ● Zona C - Stoccaggio rifiuti prodotti: **391 m²**, suddivisa in due settori, uno per ogni capannone.
- **D** ● Zona D - Stoccaggio rifiuti lavorati: **5** aree, di superficie complessiva di **890 m²** con carta/cartone in attesa di verifica EoW.
- **E** ● Zona E - Deposito EoW: **3** aree, di superficie complessiva di **457 m²**.

Nell'area pavimentata esterna sarà svolto, in prevalenza, il transito, la manovra l'accettazione e il controllo dei mezzi di trasporto, **oltre al parcheggio dei veicoli del personale e dei visitatori.**

Quantitativi in stoccaggio

A fronte di uno stoccaggio massimo di rifiuti attualmente autorizzato di 660 t, la richiesta prevede stoccaggio massimo di rifiuti di 1.500 t di cui massimo 50 t di rifiuti pericolosi. La quantità massima annuale passa da 35.000 t/a a 100.000 t/a di cui 5.000 t/a di rifiuti pericolosi. La quantità lavorabile giornalmente (operazione R12 e R13) passa da 98 a 320 t/giorno.

	Autorizzato	Progetto
Quantità massima di rifiuti recuperabili conferibili e trattabili annualmente	t/a 35.000	t/a 100.000
Stoccaggio massimo istantaneo	t 660	t 1.500
Quantità massima di rifiuti trattabili giornalmente	t/g 98	t/g 320

La capacità di stoccaggio calcolata (**2.447 t**) è superiore a quella richiesta (**1.500 t**) che si traduce in maggiore agilità della gestione dei depositi.

Per i seguenti aspetti non vi è alcuna modifica significativa rispetto a quanto già valutato con il parere del 18/01/2024:

- Procedure operative, rifiuti prodotti, macchinari e attrezzature
- Rischi per la salute umana
- Flusso di mezzi e viabilità
- Personale e tempi di attività.
- Emissioni in atmosfera

Anche per gli aspetti relativi all'Utilizzo di Risorse Naturali e al Cumulo con altri progetti, possono essere confermate le valutazioni già espresse con il parere precedente.

QUADRO PROGRAMMATICO

Con la precedente istanza era stato illustrato il quadro programmatico in cui si inserisce l'attività in progetto, a partire dal PTRC e fino alla programmazione comunale.

Rispetto a quanto già esaminato nel parere del 18/01/2024 non sono intervenute variazioni significative: l'unica degna di nota riguarda il PI. Ora si fa riferimento alla **Variante 16 del PI** e non più alla variante 13 ma, nella sostanza, nulla cambia per l'area in esame.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nello SPA sono state approfondite le componenti ambientali del territorio in cui insiste l'impianto, valutando l'utilizzo del territorio stesso ed evidenziando le risorse naturali in termini di ricchezza, qualità, disponibilità e, quindi, di capacità di rigenerazione e di carico dell'ambiente naturale.

Per i seguenti aspetti non vi è alcuna modifica significativa rispetto a quanto già valutato con il parere del 18/01/2024:

- Aria
- Acqua
- Suolo e sottosuolo
- Clima acustico
- Radiazioni non ionizzanti e Radiazioni ionizzanti
- Flora e vegetazione
- Fauna
- Salute e benessere
- Paesaggio
- Beni culturali
- Insediamenti umani
- Viabilità
- Compatibilità con la pianificazione territoriale

ANALISI E VALUTAZIONE IMPATTI

L'attività di SAV.NO S.P.A. - Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale nello stabilimento in via degli Olmi consiste nel recupero rifiuti urbani e assimilabili.

La modifica prevista dal presente progetto propone un ampliamento dell'area destinata alla lavorazione rifiuti con incremento dei quantitativi e inserimento di nuovi codici rifiuto.

Come da precedente parere del 18/01/2024, le caratteristiche dell'impianto e le soluzioni tecniche adottate permettono di escludere gli impatti diretti per le seguenti componenti ambientali:

- aria e clima
- Idrosfera, suolo e sottosuolo

- Radiazioni non ionizzanti e Radiazioni ionizzanti Inquinamento luminoso
- Flora e vegetazione, fauna
- Salute e benessere Paesaggio, beni culturali, insediamenti umani

Il proponente ha poi individuato due componenti che possono essere oggetto di impatti diretti dall'attività dell'impianto:

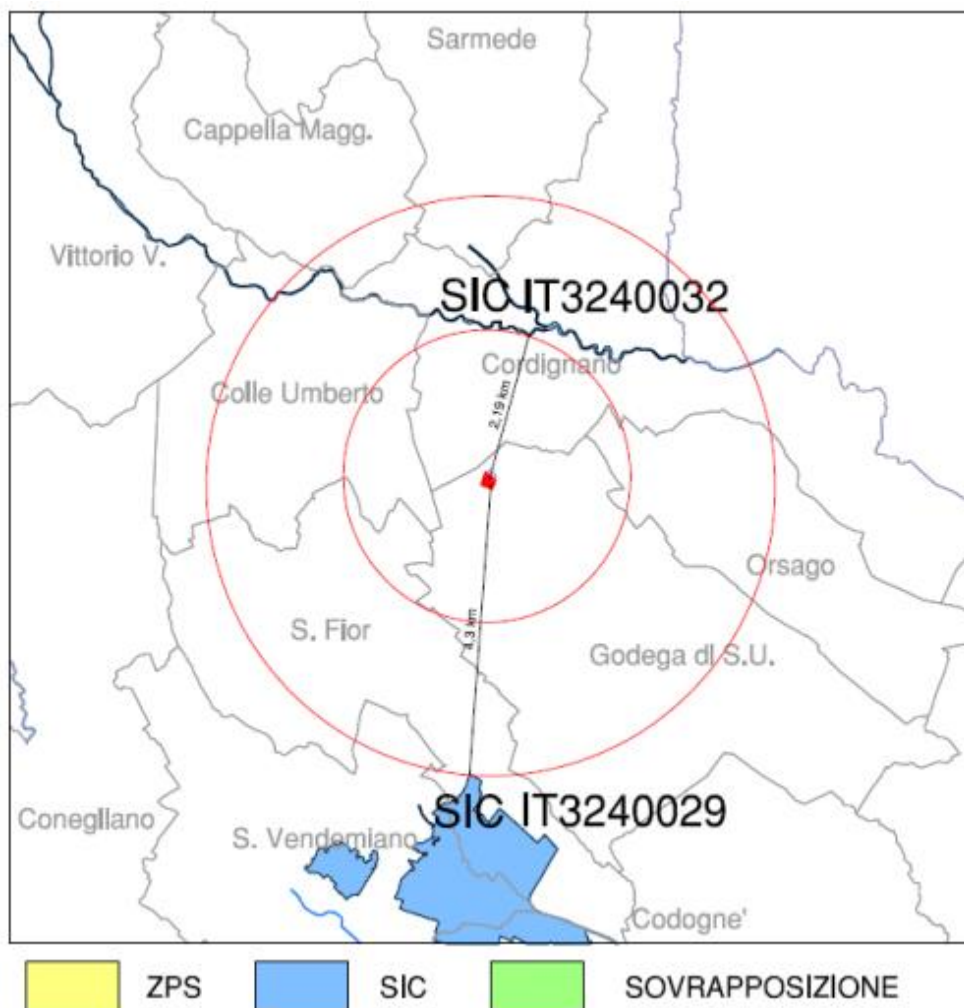
- 1) AMBIENTE FISICO: Clima acustico
- 2) AMBIENTE UMANO: Viabilità

Entrambi gli aspetti erano stati adeguatamente analizzati nel precedente parere, giungendo alla seguente considerazione: *atteso che l'impianto lavorazione rifiuti è già autorizzato e in esercizio e che l'ampliamento richiesto sarà anch'esso dotato dei vari presidi di mitigazione previsti dalle norme vigenti, si ritiene che gli impatti sulle componenti sopra elencate non siano tali da generare effetti negativi significativi rispetto alla situazione attuale.*

Natura 2000 e Valutazione d'incidenza ambientale

Con riferimento alla Rete Natura 2000, l'area dell'impianto non ricade all'interno dei siti della rete Natura 2000, i siti più prossimi sono:

- ZPS IT3240032 "Fiume Meschio" a 2,19 km in direzione Nord;
- ZSC IT 3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano" a 4,3 km in direzione Sud;



Il Proponente, attraverso l'Allegato E a firma del consulente incaricato, dichiara che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto l'intervento è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della

D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 relativamente al punto 23) “*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*”.

Nella Relazione tecnica allegata alla dichiarazione viene definita la rispondenza all’ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che l’area d’intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e che dalle valutazioni ed analisi dei diversi impatti non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli Habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti, viene inoltre dato evidenza che l’attuazione dell’intervento non può avere effetti negativi significativi tali da modificare l’idoneità anche degli habitat presenti al di fuori dei siti della rete Natura 2000.

Conclusioni: *le valutazioni indicano che per la componente Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi, la dichiarazione di non necessità della valutazione d’incidenza ha trovato riscontro nell’esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto.*

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

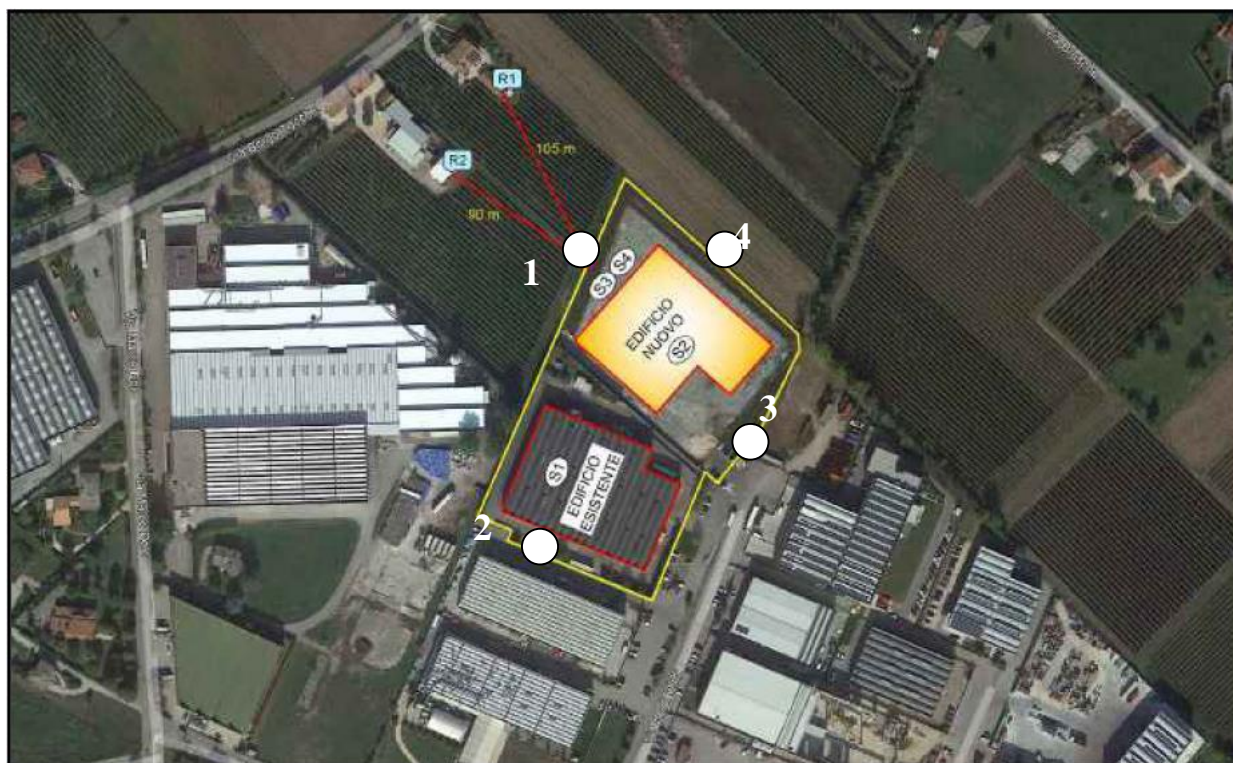
- L’istanza riguarda la Richiesta di rinnovo e ampliamento dello stabilimento per l’impianto di recupero rifiuti urbani e assimilabili sito in via degli Olmi, comune di Godega di Sant’Urbano (TV).
- Si tratta del RIESAME di una Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), già valutata a gennaio 2024.
- La strumentazione urbanistica del Comune di Godega di Sant’Urbano non contiene particolari vincoli alla prosecuzione e all’ampliamento dell’attività del progetto in esame.
- L’area oggetto di intervento ricade in “zona ZTO D1 - Zone destinate ad attività industriali ed artigianali di completamento e pertanto l’intervento risulta compatibile con la destinazione urbanistica.
- I contenuti della documentazione presentata e delle integrazioni fornite, consentono una valutazione complessiva in merito alla compatibilità ambientale del progetto.
- La revisione del progetto non modifica le caratteristiche dell’impatto prodotto, come evidenziato per il progetto già sottoposto a verifica di assoggettabilità di Valutazione di impatto ambientale.
- L’incremento della superficie dell’impianto non determina variazioni significative dell’impatto potenziale rispetto a quanto già valutato a gennaio 2024, in quanto:
 - sono confermate le capacità produttive (capacità massime di stoccaggio e trattamento rifiuti);
 - sono mantenute invariate le tipologie di rifiuti conferibili;
 - le lavorazioni sono svolte sempre all’interno dei capannoni;
 - sono confermati i flussi di traffico dei mezzi di trasporto;
 - è confermata la viabilità esterna utilizzata;
 - la nuova valutazione di impatto acustico conferma il rispetto dei limiti imposti dalla normativa, e, in particolare, dal Piano Comunale di Classificazione Acustica.
- Sono introdotti i seguenti accorgimenti migliorativi che contribuiscono a ridurre l’impatto potenziale:
 - settore d’ingresso più ampio e dotato di due pesche che riducono i conflitti fra i tragitti dei mezzi di trasporto agevolando i flussi in entrata ed uscita;
 - sostituzione, già effettuata, di alcune attrezzature dell’impianto tecnologico con modelli più performanti (lettore ottico e separatore a correnti indotte).
- Il progetto non comporta impatti significativi negativi sulle componenti ambientali analizzate, in virtù della tipologia dei rifiuti da trattare e della condizione del sito operativo.
- Il progetto in esame si ritiene non incida in maniera significativa nei confronti della componente ambientale vegetazione, flora e fauna, sulla base delle conclusioni emerse dalla Relazione Tecnica d’Incidenza Ambientale dei Siti Rete Natura 2000, che esclude il verificarsi di effetti significativi negativi nei confronti degli habitat e delle specie appartenenti della rete Natura 2000.
- Per la componente rumore viene prescritta l’effettuazione di una campagna di monitoraggio in

post operam.

CONCLUSIONI

Tutto ciò visto e considerato, il Comitato tecnico provinciale VIA ritiene di confermare il parere già espresso nella seduta in data 18/01/2024 di esclusione **dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/2006, e delle correlate disposizioni regionali in materia, anche per le modifiche al progetto proposte dalla Ditta **SAV.NO S.P.A. - Servizi Ambientali Veneto Nord Orientale**, con sede in Via Magg. G. Piovesana 158/B a Conegliano (TV), relative al progetto di *“Richiesta di rinnovo e ampliamento dello stabilimento per l’impianto di recupero rifiuti urbani e assimilabili sito in via degli Olmi, comune di Godega di Sant’Urbano (TV).*

Viene anche confermata la prescrizione di misure post-operam relative al rumore: *in relazione alla variabilità degli assetti ed alle combinazioni di funzionamento delle sorgenti, si prescrive l’esecuzione di rilievi strumentali di post operam, successivamente all’installazione e messa in esercizio dell’impianto nella nuova configurazione, per il monitoraggio dello stato acustico nell’intorno dell’area di pertinenza della ditta SAV.NO S.P.A. Le misure andranno eseguite in tempi di misura di almeno 45 min, sufficientemente prolungati affinché al loro interno possano manifestarsi tutti i fenomeni sonori rilevabili nello specifico contesto, nei tempi di riferimento in cui si esercita l’attività in esame. I rilievi dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - “Tecniche di rilevamento e misurazione dell’inquinamento acustico”, in corrispondenza alle posizioni indicate nella seguente figura. L’esito delle misurazioni andrà presentato all’interno di una specifica relazione tecnica, allegando i tracciati delle registrazioni del livello equivalente.*



**IL PRESIDENTE DEL
COMITATO TECNICO VIA**
Avv. Carlo Rapicavoli